

## **INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI – TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO E RITARDO anno 2019**

Al fine di contrastare il ritardo dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, l'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018 ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche gli enti locali comunichino mediante la piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati, alla fine dell'esercizio precedente.

Tuttavia, come indicato dall'ultimo periodo dello stesso comma 867, per le pubbliche amministrazioni che utilizzano i mandati di pagamento informatici (OPI), l'obbligo di comunicazione dello stock mediante la PCC permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale è stato adottato l'utilizzo degli OPI.

La Città metropolitana è già passata al Sistema OPI, prima OIL.

Va comunque precisato che, indipendentemente dal carattere di obbligatorietà, si provvede a trasmettere l'informazione dell'ammontare del debito al 31/12/2019 con l'effetto di consentire il monitoraggio dello stato di popolamento complessivo della PCC e di indicare il valore di riferimento che la rappresentazione del debito in piattaforma dovrà registrare dopo l'allineamento.

Inoltre, le nuove informazioni sui valori del debito e sui tempi di pagamento rese disponibili dalla PCC sono utili per verificare gli indicatori di cui al comma 859 della legge n. 145 del 2018 (indicatore di riduzione del debito e indicatore di ritardo dei pagamenti).

Va precisato, in proposito, che detti indicatori saranno utilizzati a partire dal 2021 per valutare la sussistenza dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali – FGDC (articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018) mentre possono essere utilizzati fin da ora per dar corso alla possibilità di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE (articolo 1, comma 79 della legge n. 160 del 2019).

In particolare:

- l'indicatore di riduzione del debito pregresso sarà calcolato come rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine 2019 e a fine 2018;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, dovrà considerare le fatture scadute (scadute e non pagate) nel 2019 (pagate e non pagate) e le fatture pagate nel 2019 prima della scadenza.

### **INDICATORE ANNO 2019 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

Ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito in L. 23/06/2014 n. 89, si attestano i seguenti dati:

#### **A. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI RELATIVO ALL'ANNO 2019**

L'indicatore è stato calcolato ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del DPCM 22.09.2014, sulla base della seguente formula:

| TOTALE IMPORTO PAGAMENTI SU FATTURE | $\Sigma$ (GG*IMPORTO PAGAMENTO) | INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI |
|-------------------------------------|---------------------------------|--|
| 67.270.907,33                       | 2.231.528.802,38                | 33,17 gg                               |

Fonte: piattaforma dei crediti commerciali – MEF

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b>Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF</b> | <b>33,17 giorni</b> |
|--|---------------------|

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di ricezione dello SDI + 30 gg.

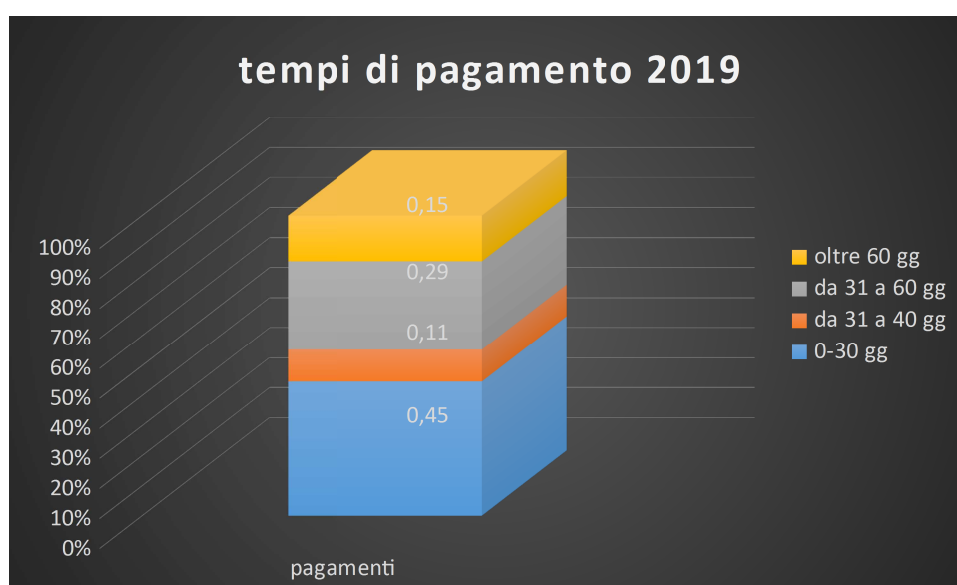
Le note di credito non rientrano direttamente nel calcolo dell'indicatore poiché il pagamento è al netto della nota stessa.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

### **B. Ammontare dei pagamenti per l'anno 2019 effettuati entro ed oltre i termini contrattuali:**

(sono esclusi gli eventuali ritardi derivanti da causa non imputabile all'Ente, sulla base delle indicazioni segnalate dai Servizi dell'Ente)

|                            | Importo pagamenti    | % rispetto al totale pagamenti |
|----------------------------|----------------------|--------------------------------|
| Entro termini contrattuali | 30.076.032,94        | 44,71%                         |
| Entro 10 gg                | 7.169.627,50         | 10,66%                         |
| Tra 11gg e 60 gg           | 19.791.276,09        | 29,42%                         |
| Oltre 60 gg                | 10.233.970,80        | 15,21%                         |
| <b>TOTALE</b>              | <b>67.270.907,33</b> | <b>100,00%</b>                 |



## **TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO E RITARDO anno 2019- dati desunti da PCC-MEF**

(art.1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF</b> | <b>52 giorni</b> |
|--|------------------|

Fonte: piattaforma dei crediti commerciali – MEF

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF</b> | <b>15 giorni</b> |
|--|------------------|

Fonte: piattaforma dei crediti commerciali – MEF

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- giorni di ritardo - sono incluse tutte le fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- giorni di pagamento - sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi.

## **AZIONI INTRAPRESE NEL 2019 PER MIGLIORARE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**<sup>1</sup>

L'anno finanziario 2019 registra, rispetto agli ultimi anni, una costante riduzione dell'indicatore della tempestività dei pagamenti.

### **AZIONI INTRAPRESE**

#### **Ricorso al pagamento in forma elettronica introduzione progressiva SIOPE+**

Nel corso del 2019 il ricorso al pagamento elettronico in formato OPI ha consentito di ridurre le tempistiche correlate al pagamento effettuato in forma cartacea (tempi di trasmissione della documentazione in tesoreria, di presa in carico fisica dello stesso, di ritorno dell'informazione). Il flusso consente una tempistica di lavorazione ridotta del pagamento, i dati firmati e trasmessi ad UNIIT nella mattinata sono lavorati il giorno stesso, quelli trasmessi il pomeriggio il primo giorno lavorativo utile successivo.

#### **Riorganizzazione interna dei processi**

Nel corso del 2019 si è dato corso alla riorganizzazione generale dell'Ente impostata nel corso del 2018, riorganizzazione che ha anche riguardato le modalità operative finalizzate alla corretta rilevazione economico-patrimoniale dell'evento finanziario con lo scopo di valutare ipotesi gestionali ed organizzative con diverse possibili articolazioni dei processi di liquidazione/riscossione, senza incorrere in duplicazioni di attività.

Sia al fine di ottimizzare il processo documentale di un atto amministrativo avente rilevanza contabile (diretta o indiretta), sia al fine di migliorare e semplificare il flusso dei dati, si è provveduto a "tracciare" tutto l'iter di redazione ed approvazione dei provvedimenti sottoposti al parere/visto di regolarità contabile. Sono stati individuati gli "attori" coinvolti nel processo ed infine analizzate le attività che possono e quelle che non possono essere eseguite serialmente.

Con lo scopo di ridurre al minimo i tempi necessari per "processare" una fattura passiva, sono state individuate tutte le fasi che afferiscono all'iter di approvazione di un provvedimento di liquidazione, il tutto nell'ottica di evitare una probabile duplicazione delle attività, oltre a valutarne la possibile digitalizzazione, poi avviata ad inizio 2020. Si sono infine realizzati corsi di formazione rivolti a tutto il personale dell'Ente dedicato a tali adempimenti contabili.

#### **Monitoraggio disponibilità di cassa per pronto ricorso ad eventuali utilizzo di fondi vincolati**

Nel corso del 2019 si è provveduto ad effettuare una attenta analisi dei flussi di cassa periodici in entrata e uscita al fine di evitare, per quanto possibile, il ricorso a fondi vincolati e all'anticipazione di tesoreria. È importante rilevare che i trasferimenti correnti da parte di altri enti, quali la Regione, sono effettuati in termini di cassa (vedasi formazione professionale) in forma postergata rispetto

<sup>1</sup> **Art. 41 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 (legge 23 giugno 2014, n. 89):**

1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.
2. Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Ai fini del calcolo dei tempi medi di pagamento, si escludono i pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle anticipazioni di liquidità o degli spazi finanziari disposti dall'articolo 32, comma 2, nonché dall'articolo 1, commi 1 e 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

all'effettivo esborso anticipato con fondi propri. Analoga questione accade con i trasferimenti in conto capitale.

**Necessità di allineare i dati del programma gestionale interno con PCC**

Nel corso del 2018 e anche nel 2019 si sono avviate una serie di analisi di raffronto fra dati risultanti in procedura e dati effettivamente riscontrati su PCC.

**Analisi andamento ultimi anni.**

Prendendo come base il 2017, si riscontra una riduzione di circa il 50% della tempestività dei pagamenti.

| anno | indicatore tempestività pagamenti | base 100 = 2017 |
|------|-----------------------------------|-----------------|
| 2017 | 58,04                             | 100             |
| 2018 | 46,25                             | 80              |
| 2019 | 33,17                             | 57              |

